

Chaplin vince la causa sui film "Il pellegrino" e "Il monello"

Charlie Chaplin ha vinto la causa promossa contro Bruno Zevi e Luciano Troia i quali avevano messo in circolazione in Italia senza la sua autorizzazione due pellicole con il titolo "Il pellegrino" e "Il monello"...

Il « nonno volante » e un « tifoso olimpico »

Partiti per Roma in aereo e in carrozino



Questi due signori sono entrati nei partiti per Roma. Ma mentre quello a sinistra (il nota Max Conrad detto anche « il nonno volante » a causa della sua non fresca età, che tuttavia non gli impedisce di compiere lunghi voli solitari)...



DA VIENNA AL STRA PER I GIOCHI C. IAMPICI 1960

Pietro De Biasio tracotante e sicuro dichiara ai giudici la sua « innocenza »

Durante l'interrogatorio ha affermato disinvoltamente di aver aperto una lettera indirizzata al cognato - Gravi contraddizioni - Gli stretti legami dell'ex segretario del fascio Massi con gli imputati

(Dal nostro inviato speciale) BELLUNO, 8. - Quella odierna del processo di Alleghe, è stata la giornata di Pietro De Biasio, il maggiore imputato, colui che l'istruttoria indica come il primo, il cervello e l'anima della demagogica sequenza di delitti. L'uomo si è comportato al di là di ogni aspettativa, ha urtato più di una volta gli avvocati, ha fatto saltare i cronisti sulle loro sedie, ha sorpreso magistrati, giurati e pubblico. Figurarsi un individuo che dopo un'ora di pressanti interrogatori, dopo che dinanzi ai suoi occhi sono sfilati le ombre di quattro assassini, tre dei quali è accusato di aver compiuto lui, si rivolge al pubblico con un sorriso trionfante come un attore dopo un felice debutto teatrale, scherza con l'ufficiale dei carabinieri che comanda il servizio d'ordine, si pavoneggia sorridendo, soddisfatto e compiaciuto di sé.



BELLUNO - Pietro De Biasio sale sul furgone catoforo

Due anni di reclusione per aver tentato di uccidere la suocera

U.M. 8. - Un'anziana signora è stata condannata a due anni di prigione per aver tentato di avvelenare la suocera. La donna, una cinquantenne, si è difesa in tribunale affermando che la vita con la suocera era un inferno. Essendo mucca, l'omicida non aveva notato sulla bottiglia del veleno per i topi usato per ammazzare la suocera la scritta « Non è pericoloso per l'uomo ».

La donna, una cinquantenne, si è difesa in tribunale affermando che la vita con la suocera era un inferno. Essendo mucca, l'omicida non aveva notato sulla bottiglia del veleno per i topi usato per ammazzare la suocera la scritta « Non è pericoloso per l'uomo ».

TENDAGGI completi in opera tutti i lavori di tappezzeria PAGAMENTI ANCHE IN 10 RATE Ditta V. GENTILI Tel. 689.517 Via Ufficiali del Viceré 34 ROMA

Volete vestir bene?

Recatevi dal Sarto di Moda via Nomentana 31-33 (di fronte al Ministero) vasto assortimento in vestiti, giacche sport e pantaloni di qualunque misura. Confetioni FACIS MARZOTTO - ABITAL Reparto con operai specializzati per lavori su misura - Ricca scelta di stoffe. SI VENDE ANCHE A RATE

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 30 SUPERABITEX grande negozio di sartoria e abbigliamento per uomo donna bambini massima esperienza vendita rateale banca CIALA ALTAIFA - Via Prentiss - n. 8 - 315-317

Rarissimo volatile catturato sulla Riviera Ligure

GENOVA, 8. - Un rarissimo volatile, un stralunga mugugno « Colymbus Glaucialis », è stato catturato a tre miglia dalla costa, tra Sori e Recco da un cacciavento genovese. Il volatile che appartiene alla specie più rara catabulabile in Italia, pesa due chili e quattrocento grammi, è lungo settantacinque centimetri e vive ordinariamente nelle zone più riarde degli Stati Uniti del nord, in Canada e nelle zone glaciali. Esso è solito cibarsi di pesci e crostacei che con un becco lungo circa otto centimetri riesce a prendere spingendosi talvolta fino a dieci metri di profondità.

Un frate novizio muore asfissiato in un convento

CAGLIARI, 8. - Un frate novizio, del convento di San Mauro di Cagliari, Bruno Ortu dicottenne ha perso la vita questa mattina, asfissiato da un'andida febbrile mentre nel bagno del convento si preparava a lavarsi. Il poveretto è stato trovato riverso sul pavimento della stanza dopo due ore.

Non ci sarà processo Amnistiato Peyrefitte per le « offese » a Pio XII

Era stato querelato per l'articolo « La Roma dei papi »

La vertenza tra Santa Sede e Roger Peyrefitte si è risolta ieri dinanzi al sostituto procuratore della Repubblica, Pasquale Pedone. Come è noto lo scrittore francese era stato querelato dal Vaticano per presunte offese al pontefice Pio XII. Tali offese sarebbero state contenute in un articolo intitolato « La Roma dei papi » e pubblicato dal Paese sera il 22 febbraio del 1958. L'articolo in realtà era una denuncia del malgoverno clericale nella capitale e basava le sue accuse, che investivano anche Papa Pacelli, sui fatti circostanziati e documentati. Peyrefitte ha dichiarato al magistrato di essersi disposto ad accettare la amnistia che comprende il presente reato che gli viene addebitato. Egli era assistito dagli avvocati Filippo Carpi-

Forse ad una svolta il processo della « mafia » Perché il commissario di Termini ordinò una indagine sul fucile?

Stamane il perito colonnello Brunto prenderà in consegna i bossoli trovati accanto al cadavere di Salvatore Carnevale

(Dal nostro inviato speciale) SANTA MARIA CAPUA VETERE, 8. - Domani mattina la Corte d'Assise di Santa Maria Capua Vetere si riunirà brevemente per consegnare al perito colonnello Cateno Brunto i bossoli, giunti oggi con un corriere speciale da Palermo, trovati accanto al cadavere di Salvatore Carnevale, il 10 maggio 1955, sulla trazzera di contrada « cozze secche » (in tutto sei) ed i quattro bossoli sequestrati presso il commissariato di P. S. di Termini Imerese, che secondo la deposizione dell'agente di P. S. Badalamenti severamente all'esperimento conclusivo per ordine di quest'commissionario. Dopodiché il processo ver-

qualsiasi giudizio sulla inchiesta sul fucile. I termini della questione sono ormai abbastanza chiari: si tratta di accertare se i bossoli esplosi dal fucile fatto sequestrare dalla P. S. di Termini Imerese corrispondono a quelli trovati accanto al cadavere di Salvatore Carnevale. Ma sulla « trazzera » di Sciarra vi erano sei bossoli, esplosi da due o forse da tre tipi diversi di armi: se pure si accertasse che il fucile era stato proprietà di quel Giuseppe Ciria misteriosamente ucciso e buttato in un pozzo a qualche mese dall'assassinio del sindacalista si sarebbe in possesso solo di un elemento, non certo sufficiente a fornire indicazioni precise in merito al delitto, e tanto meno ad alleggerire la posizione processuale dei quattro mandati imputati. Bisognerebbe operare una accurata ricerca, per stabilire quali eventuali collegamenti esistevano fra il Cirà e la mafia di Sciarra; o che motivo avrebbe avuto il Cirà per uccidere (ed assieme a chi?) il sindacalista.

Se, comunque, la seduta avrà solo un « bis » formale, senza novità interessanti, bisognerà attendere sino al giorno 14 per pronunciare

Ma ecco riprodurre ancora le ammesse di Biasio non ricorda i segni rossi sul collo della vittima, non si nulla di quel che in paese si moriva contro la sua famiglia. Giunge ad ammettere di essersi recato un giorno sotto il mio diretto controllo, l'ero responsabile, perciò la lessi. Poi non gliela diedi perché non mi sembra opportuno.

Anche il suo racconto, inevitabilmente, parte dalla morte di Emma De Ventura. La sua versione del fatto avvenuti nel lontano mattino del 9 maggio 1933 non è molto dissimile da quella della moglie, nei tratti essenziali: ma molti particolari, che continuano di tutt'altre...

Dalla pubblica accusa

Presentato il ricorso contro Dalla Verde

MILANO, 8. - Il sostituto procuratore della Repubblica, G. G. G. Pasquolini, ha presentato ricorso contro il sostituto procuratore della Repubblica, G. G. G. Dalla Verde, per aver chiesto un rinvio degli atti processuali al giudice istruttore; ed è assicurabile che la corte se ne convincerà, o domani stesso o il 14, davanti ai risultati della perizia.

Gli « scherzi » degli studenti universitari

Imprigionate a Villa Glori dieci coppie in automobile

Per una burla in occasione di una festa a Villa Glori, dieci coppie di studenti universitari sono state imprigionate in un'automobile. Gli scherzi degli studenti universitari sono stati così divertenti da indurre il poliziotto di servizio a chiudere a chiave la porta dell'automobile. Le dieci coppie di studenti universitari sono state imprigionate in un'automobile a Villa Glori. Gli scherzi degli studenti universitari sono stati così divertenti da indurre il poliziotto di servizio a chiudere a chiave la porta dell'automobile.

Alla rispettabile età di ottanta anni

E' morto ieri a Palermo Vanni Sacco vecchio capomafia piazzato nel sottogoverno

Ammalato, aveva ottenuto dal ministero degli Interni l'autorizzazione a lasciare il « soggiorno obbligato » di Vicenza per tornare in Sicilia - Contro di lui nulla aveva potuto la giustizia - Solo le lotte contantine ne avevano decretato il tramonto

(Dalla nostra redazione) PALERMO, 8. - « Stamane, alle ore 2, chiude la sua laboriosa esistenza Giovanni Sacco »: così il necrologio pubblicato questa sera dai giornali annuncia la scomparsa dell'ottantunenne capomafia di Camporeale il cui nome, negli ultimi decenni, è stato strettamente connesso ad attività e imprese impressionanti, gestite mafiose e a veri e propri atti di banditismo politico.

Scompare un giovane alla vigilia delle nozze

GENOVA, 8. - Un giovane di 25 anni e scomparso di casa la sera delle nozze e a cui sono state ricercate le impronte digitali, è stato ritrovato in un luogo sconosciuto. Il giovane è stato ritrovato in un luogo sconosciuto. Il giovane è stato ritrovato in un luogo sconosciuto.

Otto giorni d'ospedale

Nilla Pizzi resta ferita in un incidente d'auto

MILANO, 8. - Nilla Pizzi è rimasta ferita alla gamba destra in un incidente avvenuto nel pomeriggio in piazzale 25 Aprile. La popolare cantante si trovava nella parte posteriore di un'auto assieme alla madre, la signora Maria Casarini, allorché la vettura, che proseguiva a raggiungere velocità, per una brut-

Allo scoppio di una bomba

Allo scoppio di una bomba

Allo scoppio di una bomba in un luogo pubblico, si sono verificati incidenti. La bomba è scoppiata in un luogo pubblico, causando ferite e danni. La bomba è scoppiata in un luogo pubblico, causando ferite e danni.

Allo scoppio di una bomba

Allo scoppio di una bomba



MILANO, 8. - Nilla Pizzi è rimasta ferita alla gamba destra in un incidente avvenuto nel pomeriggio in piazzale 25 Aprile.

L'OROLOGIO CHE DURA TUTTA UNA VITA OROLOGERIE NELLE MIGLIORI OROLOGI DI PRECISIONE MOD. 734 - Estrazione con movimento a carica dello spessore di mm. 3,3 - ore dorate faccette elegantissimo. REF. 734/6 cassa oro... L. 28.000 REF. 48 P cassa d'acciaio L. 13.500 REF. 48 C cassa d'acciaio L. 12.000